



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
**DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITÀ, L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E
PER LA RICERCA**
DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITÀ, LO STUDENTE E IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

**Al Rettore
Al Direttore Amministrativo
Università degli Studi di MILANO
20122 MILANO**

Ufficio III
Prot. n. 1293
del 05/08/2011

**Oggetto: Accordo di programma 28 luglio 2011 - Affermazione in Edolo del Centro di Eccellenza
"Università della Montagna".**

L'accordo di programma di cui all'oggetto all'art. 5, prevede quanto segue: "Al fine di sostenere l'attuazione del presente Accordo e favorire il consolidamento e il potenziamento della sede di Edolo dell'Università degli Studi di Milano e la sua affermazione come "Università della Montagna", il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna a corrispondere all'Università degli Studi di Milano la somma di euro 200.000 ogni anno nel quinquennio 2011-2015. Il Ministero procederà ad effettuare verifiche periodiche al fine di valutare lo stato di attuazione dell'Accordo di Programma. All'esito positivo delle predette verifiche è subordinata l'erogazione delle risorse messe a disposizione".

Nel trasmettere copia dell'Accordo di programma di cui all'oggetto, si segnala che l'erogazione dei fondi, per ciascun anno, verrà disposta dopo aver ricevuto una situazione dettagliata sull'attuazione dell'accordo e sull'utilizzazione dei fondi accreditati nell'anno precedente.

La relazione sopra citata dovrà essere trasmessa entro il 15 dicembre di ciascun anno.
Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Daniele Livon)



ACCORDO di PROGRAMMA

tra

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nella persona del Ministro *pro tempore*, On. Mariastella Gelmini

e

l'Università degli Studi di Milano, nella persona del Rettore *pro tempore*, prof. Enrico Decleva.

VISTO

- l'art. 33 della Costituzione;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, con la quale è stato istituito il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121 relativo all'istituzione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- gli Ordini del Giorno 9/3778-a/39 e 9/41-a/4 approvati dalla Camera dei deputati, che impegnano il Governo, nella fase di attuazione dell'art. 7, comma 19, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, con il quale è stato soppresso l'Ente Italiano della Montagna (EIM), a prevedere la stipula di una convenzione con il Polo dell'Università degli Studi di Milano dedicato alla montagna e decentrato a Edolo, al fine di mantenere in tale Polo le competenze del personale del servizio per l'informazione geografica e territoriale dell'EIM, oltre che la relativa dotazione hardware e software (GIS-Geographic Information System);
- l'Ordine del Giorno 9/3687-A/11 approvato dalla Camera dei Deputati, che impegna il Governo a favorire, in sede di emanazione delle disposizioni attuative della Legge di riforma del Sistema universitario, il potenziamento della ricerca

culturale e scientifica delle tematiche della montagna attraverso gli istituti che svolgono tale importante funzione;

CONSIDERATO che

- oltre la metà del territorio italiano è costituita da aree montane e che l'Italia è l'unica nazione europea ad abbracciare, sul versante meridionale, l'intero arco alpino;
- le condizioni climatiche sfavorevoli, la difficoltà nella gestione di superfici poco utilizzabili e i difficili collegamenti con i centri urbani e i principali mercati rendono particolarmente onerose le attività economico-produttive che si svolgono nelle predette aree montane ed espongono le popolazioni ivi residenti al rischio di isolamento culturale, elemento, questo, di forte criticità per lo sviluppo;
- i sopra menzionati fattori sono alla base del fenomeno di spopolamento che da alcuni decenni affligge le aree montane, causando la continua perdita di redditività, il degrado ambientale e la progressiva scomparsa di una eredità socio culturale importante;
- ricchezze quali l'elevata naturalità e la biodiversità, i paesaggi, l'acqua, il suolo, le produzioni tradizionali e i luoghi per lo svago e il tempo libero, di cui le aree montane sono portatrici, se ben gestite rappresentano significative opportunità di sviluppo nel settore agro-forestale, artigianale, ambientale e turistico;
- l'analisi svolta dagli Organi di monitoraggio delle Nazioni Unite (UNU Monitor), secondo la quale lo sviluppo sostenibile dei territori montani richiede la messa a punto di un approccio adeguato con riferimento sia alla raccolta ed elaborazione delle informazioni sia alla programmazione e metodologia di applicazione di possibili soluzioni, che rispondano alla duplice necessità di conservare e contemporaneamente di utilizzare le risorse naturali;
- l'individuazione di strategie di gestione e sviluppo mirate a minimizzare gli "handicap" delle zone montane e a favorire la permanenza in esse dell'uomo dovrebbe costituire, per l'Italia, una priorità;
- la complessità delle problematiche delle aree montane richiede l'impiego di una metodologia operativa che, anche in forza dell'apporto dell'innovazione tecnologica e di una forte relazione sinergica tra diverse discipline, ne promuova la conservazione e lo sviluppo durevole, mediante la prevenzione del dissesto idrogeologico, la cura della risorsa idrica, il mantenimento della diversità biologica e socio culturale, la produzione di tipicità e qualità, la salvaguardia di paesaggi attraenti per lo sviluppo del turismo sostenibile;

- tale modello di sviluppo presuppone un'approfondita conoscenza del sistema e un elevato grado di consapevolezza delle sue opportunità e che da ciò deriva l'esigenza di formare adeguate figure professionali dotate degli strumenti teorico-pratici necessari per pianificare, guidare e realizzare il processo di sviluppo, utilizzando tecnologia e innovazione per rendere competitivi e vincenti territorio, tradizione e qualità;
- l'Università degli Studi di Milano ha istituito nel 1996, nell'ambito del diploma universitario *ex lege* 341/1990 in "Gestione tecnica e amministrativa in agricoltura" della Facoltà di Agraria, l'orientamento in "Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano", attivato sin dall'anno accademico 1997/1998 nel Comune di Edolo (Brescia) in virtù di un accordo di programma sottoscritto con la Provincia di Brescia, la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Brescia, la Comunità Montana di Valle Camonica, il Consorzio di Comuni B.I.M. di Valle Camonica e il Comune di Edolo;
- nel quadro della riforma degli ordinamenti didattici del 1999, l'Università di Milano ha trasformato il predetto orientamento in un corso di laurea finalizzato alla preparazione di esperti con competenze sulle specificità montane, mantenendone la sede nel Comune di Edolo;
- il notevole interesse verso il corso di laurea in Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano manifestato dagli studenti, che in misura sempre crescente provengono da Province lombarde diverse da quella di Brescia e da altre Regioni del Paese, nonché le significative ricadute territoriali, determinate dalle numerose professionalità fornite dal corso di studio, che rendono l'esperienza formativa milanese unica nel panorama nazionale;
- nel 2006 l'Università di Milano ha ampliato la sua presenza nella sede di Edolo, affiancando al corso di laurea anzidetto il "Centro di Studi Applicati per la Gestione Sostenibile e la Difesa della Montagna (GeSDiMont)", cui partecipano tutti i Dipartimenti universitari afferenti all'area delle Scienze agrarie, con il compito di coordinare e sviluppare attività di ricerca scientifica di base e applicata inerente al territorio montano nel suo insieme;
- l'esame dei dati che indicano le potenzialità del Polo di Edolo dell'Università di Milano e la necessità di un intervento sollecito per il suo consolidamento e potenziamento;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Premesse)

Le premesse che precedono sono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

(Finalità)

Il presente Accordo di Programma è volto a consolidare e potenziare il Polo di Edolo dell'Università degli Studi di Milano, favorendone l'evoluzione verso un Centro universitario di eccellenza, da denominarsi "Università della Montagna".

Il Centro promuoverà e sperimenterà innovazione metodologica e operativa specifica per le caratteristiche, la complessità e le esigenze delle aree montane, attraverso l'attivazione di una sempre più qualificata e diversificata offerta formativa correlata ad una proficua attività di ricerca sulle risorse e sulle tematiche prioritarie per lo sviluppo delle predette aree.

Art. 3

(Prospettive dell'Università della Montagna)

Il Centro coinvolgerà nelle sue attività altre sedi universitarie italiane che si dedicano allo studio di aspetti specifici della montagna, divenendo un punto di riferimento nazionale per l'analisi e lo studio dell'insieme delle complesse tematiche che investono il territorio montano.

Il Centro opererà in stretta connessione con istituzioni europee e internazionali attive nello stesso ambito di intervento, instaurando con queste stabili rapporti di collaborazione.

Per il suo elevato livello di specializzazione, il Centro si proporrà quale interlocutore privilegiato dei competenti Organismi europei nell'individuazione e definizione delle azioni necessarie per lo sviluppo e la valorizzazione dell'intera catena alpina.

Qualificandosi come punto focale italiano sulle tematiche della montagna, il Centro si attiverà al fine di intercettare e convogliare fondi europei elaborando importanti e complessi progetti di ricerca.

Art. 4

(L'impegno dell'Università degli Studi di Milano)

Per tutto la durata del presente Accordo, come definita dal successivo art. 8, l'Università degli Studi di Milano si impegna ad adoperarsi per l'affermazione in Edolo del Centro di eccellenza "Università della Montagna", provvede al suo funzionamento e ne promuove, coordina e gestisce le relative attività di formazione e

di ricerca nei diversi settori strategici per lo sviluppo delle aree montane, quali quelli agro-forestale, ambientale, energetico e turistico.

A tal fine l'Università attiva specifiche modalità organizzative e funzionali nel rispetto delle norme previste dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ateneo.

Sul fronte della formazione, l'Università amplierà l'offerta formativa attualmente attivata in Edolo, affiancando all'unico corso di laurea al momento presente percorsi di studio avanzati e dinamici, che preparino figure di elevata professionalità dotate delle conoscenze, competenze e abilità necessarie per guidare i processi di tutela e valorizzazione dei territori montani e di sviluppo delle attività agricole e turistiche, prevedendo di utilizzare, accanto alle tradizionali tecniche, metodi didattici fruibili a distanza.

Nel programmare le nuove iniziative formative, l'Università di Milano si impegna a superare la rigidità degli schemi disciplinari dei corsi di studio tradizionali, elaborando proposte formative che implicino il concorso di competenze afferenti a settori culturali differenti dal settore dell'agricoltura e dai settori ad esso affini, ma che coerentemente concorrano a fornire ogni strumento utile a far acquisire a coloro che ambiscono a una preparazione sui temi della montagna una visione generale e strategica delle sue risorse e potenzialità. La multidisciplinarietà dei percorsi di studio sarà garantita mediante il coinvolgimento delle diverse realtà formative dell'Ateneo, nonché di altre sedi universitarie con le quali l'Università di Milano si propone di creare gli opportuni collegamenti, eventualmente anche favorendo possibili iniziative di mobilità di docenti funzionali al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo di Programma.

Sul fronte della ricerca, per il tramite del Centro di Studi Applicati per la Gestione Sostenibile e la Difesa della Montagna, già operante in Edolo, l'Università accrescerà il suo impegno rivolto alla individuazione, elaborazione e sperimentazione di nuovi approcci operativi e gestionali per la valorizzazione e lo sviluppo delle aree montane. Parimenti intensificherà l'azione di progettazione e attuazione di iniziative di divulgazione e diffusione della cultura e dell'approccio esperto come strumenti basilari per lo sviluppo dei territori montani.

Entro quattro mesi dalla stipula dell'Accordo, l'Università di Milano costituirà un Gruppo di studio, composto da docenti che possiedano competenze sulle specificità proprie delle aree montane, anche in servizio presso altri Atenei, nonché da rappresentanti di altri enti interessati alle problematiche della montagna, con il compito di valutare le prospettive di sviluppo del Polo di Edolo e di elaborare nell'arco di sei mesi un piano di azioni nel medio, lungo periodo.

Art. 5

(Impegno del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)

Al fine di sostenere l'attuazione del presente Accordo e favorire il consolidamento e il potenziamento della sede di Edolo dell'Università degli Studi di Milano e la sua affermazione come "Università della Montagna", il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna a corrispondere all'Università degli Studi di Milano la somma di euro 200.000 ogni anno nel quinquennio 2011-2015.

Il Ministero procederà ad effettuare verifiche periodiche al fine di valutare lo stato di attuazione dell'Accordo di Programma. All'esito positivo delle predette verifiche è subordinata l'erogazione delle risorse messe a disposizione.

Art. 6

(Comitato di monitoraggio)

Fermo restando che ogni decisione riguardo alle attività da svolgere nell'ambito del presente Accordo rientra nelle prerogative degli organi delle strutture di riferimento, come individuate dal modello organizzativo e funzionale che l'Università adotterà, e che le stesse attività si realizzeranno conformemente alle norme statutarie e regolamentari vigenti nell'Ateneo di Milano, al loro monitoraggio, anche finanziario, in funzione degli obiettivi stabiliti dall'Accordo, provvede un apposito Comitato costituito dall'Università di Milano, con delibere dei propri Organi di Governo, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Comitato è presieduto dal Rettore dell'Università di Milano o da un suo delegato.

Del Comitato fa parte un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Art. 7

(Ampliamento dell'Accordo di programma)

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Università degli Studi di Milano possono ammettere a partecipare al presente Accordo altre Università, altri Ministeri, enti locali e territoriali nonché istituzioni pubbliche e private, che intendano contribuire alla realizzazione del progetto di costituzione del Centro "Università della Montagna, anche con apporto di risorse, e che ne facciano espressa richiesta.

Le istituzioni pubbliche o private ammesse ad aderire al presente Accordo partecipano al Comitato di cui all'art. 6 con un proprio rappresentante.

Art. 8
(Durata)

La durata del presente Accordo di Programma, entro la quale le parti convengono che debbano realizzarsi le iniziative finalizzate alla sua attuazione, è stabilita in cinque anni accademici, a decorrere dall'anno accademico 2011/2012.

Data, 28 LUG. 2011

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Mariastella Gelmini


IL RETTORE L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Enrico Deleva

* PER DELEGA ALLEGATA DEL 27.7.2011 DEL RETTORE:
LA PROF.SSA MARISA PORRINI

Marisa Porrini


DELEGA

Io sottoscritto Prof. Enrico Decleva, nato a Milano il 18 Aprile 1941, in qualità di Rettore e legale rappresentante dell'Università degli Studi di Milano, domiciliato per la carica in Via Festa del Perdono n. 7, delego la Prof.ssa Marisa Porrini, Preside della Facoltà di Agraria, nata a Gallarate (VA) il 16 Aprile 1954 (C.I. n. AK3312619 del 22.5.2004 rilasciata dal Comune di Arsago Seprio/VA) a sottoscrivere in mia vece l'Accordo di programma tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Università degli Studi di Milano, finalizzato a consolidare e potenziare il Polo di Edolo, favorendone l'evoluzione verso un Centro Universitario di Eccellenza, da denominarsi "Università della Montagna".

Milano, 27 Luglio 2011

IL RETTORE

Prof. Enrico Decleva



COPIA CONFORME
IL VICE CAPO DI GABINETTO
dr.ssa Sabrina BONO
Sabrina Bono